

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea - Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

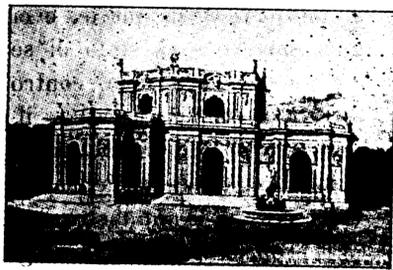
CONTRO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

Le feste commemorative del 1911

E LO SPORT



Padiglione della Campania

Le grandi feste cinquantenarie del 1911 riusciranno senza dubbio di grande attrattiva, grazie anche alla serie di gare sportive di ogni genere che si stanno organizzando con cura alacre e geniale. All'uopo il Comitato ha stretto alleanze fruttuose che gli assicurano una potente cooperazione: così con l'Istituto nazionale di educazione fisica, la Società per le corse, la « Gazzetta dello Sport » ecc. Ciascuno per tanto di questi alleati svolgerà, secondo le attitudini proprie, un largo programma.

Inoltre il Comitato ha potuto provvedere con maggiore intensità ad attuare la parte riserbata alla sua diretta azione. Così dalla complessa organizzazione delle gare dell'Ippodromo, delle gare d'aviazione, ecc. fino agli sports minori, come il giuoco del pallone, così caro sempre ad alcune provincie nostre e quello del « golf » per cui verranno dall'Inghilterra i più ammirati campioni per la loro valentia, ha preparato un programma vasto e completo degno delle tradizioni italiane.

Ippodromo

Una delle maggiori attrattive comprese nel programma dei festeggiamenti organizzati per il 1911, è senza dubbio il grande Ippodromo dei Parioli, che sorgerà maestoso, con le eleganti costruzioni che l'attorniano, poco lungi dalla Porta del Popolo, tra il Tevere, i colli dei Parioli e Villa Glori, e che sarà il più attraente campo di corse d'Italia e il più animato ritrovo mondano della capitale.

Entrando nel recinto del futuro ingresso del *pesage*, prospiciente sul viale del *galoppatoio*, ai lati di via Flaminia, si scorgono a sinistra, seguenti in semicerchio, e stendentesi a sinistra, della linea d'arrivo, ampie ed eleganti tribune, che non aspettano che gli ultimi ritocchi; da esso completa è la visuale sul campo di pista, incorniciato da verdeggianti colline.

La prima tribuna a sinistra, che è la più vasta, è la *tribuna delle signore*; essa è suddivisa in tre file di palchi che si affittano ad anno per L. 400 ognuno, ed ora già sono tutti affittati. Dietro le file dei palchi vi è un recinto ri-

servato ai soci della Società dei *steeples-chases*; ai palchi si accede con due eleganti rampe. Al piano terreno un vasto ed elegante salone sarà adibito a *Tea Room*.

La seconda tribuna è la *Tribuna Reale*, che nelle linee architettoniche staccasi interamente dalle altre. Sembra un piccolo minareto e se la cupola fosse dorata l'illusione sarebbe completa.

A questa segue la tribuna riservata ai soci del *Jockey Club*; non è troppo ampia, ma elegantissima e sorge nel centro del recinto del *peso*, il quale si estende per oltre trecento metri sulla dirittura del traguardo d'arrivo. La sua costruzione snella consiste in un grande salone a vetrata nel piano superiore prospiciente su di un terrazzo, al quale si accede per una scala interna; a destra vi è un recinto per uno speciale totalizzatore riservato ai soci del *Jockey*, ma comune per la quota con gli altri delle tribune. Al piano terra vi è un recinto riservato al *peso*, la sala per i commissari, e, dietro, gabinetti di *toilettes*, camere per i fantini, bagni, ecc.

La quarta tribuna, amplissima, forse la più grande d'Italia, che ricorda quella di S. Siro, è riservata ai soci della *Parioli*, con un apposito recinto per la stampa. Al disotto *toilettes* e spogliatoi per i *gentlemen*.

Segue la tribuna dei soci, cosiddetta del *pesage*, a pagamento, ove si ha accesso con biglietti da 20 lire; la sua ampia costruzione alta 12 metri è coronata da un vastissimo terrazzo, capace di mille spettatori e dal quale si gode uno spettacolo veramente grandioso. Tutto il piano terreno è occupato da una gran sala che sarà adibita a servizio di ristorante.

Un totalizzatore comune ai due recinti unirà questa tribuna ad altra dello stesso tipo per i posti da 3 lire, che nei giorni dei premi importanti saliranno a lire 5.

Le prime cinque tribune si stendono su un ampio terreno in rialzo e cintato dal lato della pista da un elegantissimo *grillage* basso. Le varie tribune sono intramezzate da ridenti aiuole fiorite.

A tergo delle tribune vi è un ampio recinto per il *Paddock*, dove i cavalli in attesa d'esser sellati e prima della chiamata dello *Start*, possono passeggiare ed essere esaminati dagli *sportsmen* competenti.

Al di là del muro di cinta oltre il viale Flaminio, sul fiume verranno costruiti ben 139 *boxes*; di questi la Razza di Besnate ne ha già costruiti 24 per suo conto.

La pista è divisa in due: la prima riservata per le corse piane, è lunga 2000 metri circa alla corda e larga 25 metri. La partenza sarà data da destra a sinistra, come avviene ora in Inghilterra, e spesso anche in molte riunioni in Francia. Il traguardo è posto innanzi alla tribuna reale. Funzionerà lo *starting gate* per tutte le distanze in piano.

La seconda pista larga ben 45 metri sarà adibita a pista d'ostacoli e pista d'esercizio.

Per l'innaffiamento della pista un grande serbatoio d'acqua è stato collocato sul colle di Villa Glori. La condotta scende e ciruisce tutta la pista, in modo che nei giorni di siccità con modernissimi apparecchi trasportati su carrelli, si potrà ottenere un innaffiamento a pioggia uniforme, in poche ore di lavoro, avendo così un terreno adatto e conveniente per il regolare esito delle corse.

Tutto il terreno della pista è stato completamente livellato, e poi ricoperto con un fitto strato di sabbia e terra fina, quindi completamente seminato di erba che ormai cresciuta rigogliosamente è stata già livellata in modo da mantenerla sempre ad uguale altezza e priva di serpi.

Nel centro del prato è stato costruito un grande totalizzatore in cemento armato e muratura.

L'ingresso al prato è a pochi passi dal tram sul viale del galoppatoio all'angolo del Viale Parioli. E' proibito l'ingresso alle vetture nel centro del prato, e ciò per non deteriorare la pista. Quattro grandi tettoie sono nel prato per riparo degli spettatori in caso di pioggia, pur assistendo allo svolgersi della corsa.

L'ingresso al *pesage* è all'angolo opposto a quello del prato, cioè presso Ponte Molle. Presso il *paddock* vi è un recinto riservato per le vetture.

Direttore dei lavori di costruzioni è l'egregio ingegnere D'Alessandri; l'impresa Carlini ha assunto le costruzioni.

Il nuovo grande Ippodromo, completamente allestito, è stato inaugurato domenica 19 del corrente febbraio 1911, con la riunione di primavera, riunione che consta di 18 giornate, e che s'inizia con le consuete giornate ad ostacoli; ed il 5 marzo, con l'*Optional* di lire 10 mila, s'inaugurerà la serie dei grandi premi che complessivamente nelle complete riunioni raggiunge il ragguardevole importo di lire 800 mila di cui 200 mila date dal Comitato dell'Esposizione del 1911.

Le tre riunioni di primavera, estate ed autunno hanno complessivamente, per ora, 28 giornate di corse ma è ben probabile che esse saranno portate a 30.

Di queste giornate 5 saranno corse alle Capannelle, fra cui il *Derby* il cui premio è stato portato a lire 50 mila.

Fra i grandi premi dobbiamo annoverare, oltre il *Derby* (20 aprile): il *Gran Premio Parioli* (12 marzo) L. 50 mila; il *Regina Elena* (19 marzo) L. 20 mila, e l'*Omnium* (30 aprile) gran premio internazionale del Comitato di L. 100 mila.

La riunione ad ostacoli d'estate comprende il gran *Steeple Militare Internazionale* offerto dal Comitato di lire 10 mila, ed il *Gran Premio dell'Esposizione* anche *steeple* interna-

zionale di lire 30 mila, che avverranno corsi successivamente il 14 e 21 maggio p. v.

Infine in autunno si correrà il *Gran Premio Roma* (piana) di L. 50 mila che si svolgerà l'antipenultima giornata di chiusura.

Al Parioli avremo anche una riunione al trotto; un ramo dell'ippica nuovo per Roma per il quale si sta ora costituendo la Società della quale sarà presidente il principe di Scalea, vice-presidente l'on. Gallenga Stuart, direttore il cav. Enea Pasquali, segretario il sig. Giulio Taufani. La riunione avrà luogo nel mese di giugno e ci consta che tutte le più importanti scuderie del trotto vi figureranno. Si correrà sulla pista erbosa, rasata in quell'epoca, e sulla distanza del miglio, come a Nizza.

Concorso ippico

Il grande concorso ippico internazionale, che avrà luogo in Roma nella prima quindicina del maggio venturo, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, costituirà certo una delle principali attrattive del vasto programma dei festeggiamenti del cinquantenario.

Il programma del concorso è stato compilato nei minimi particolari dalla speciale Commissione composta del conte di S. Martino, presidente generale dell'Esposizione, del tenente generale Perta, ispettore generale dell'arma di cavalleria e del conte Pompeo di Campello, gentiluomo di Corte e *master* delle caccie romane alla volpe.

Circa il concorso ippico manca ancora troppo tempo per potere affermare con sicurezza quanti Governi esteri consentiranno ai loro ufficiali di intervenire. Di certo vi saranno ufficiali dell'esercito turco che, per la prima volta, si presenteranno ad una di queste gare.

L'ammontare complessivo fra premi in denaro ed oggetti d'arte, è circa L. 80 mila.

Per quanta riguarda la parte militare il programma del concorso contiene il campionato di cavallo d'arme, il quale, salvo qualche variante, non è molto dissimile dal riuscitissimo campionato svoltosi l'anno scorso nell'Ippodromo di Tor di Quinto. Avremo ancora le gare fra le pattuglie reggimentali di cavalleria, che tanto interesse suscitavano nell'enorme pubblico accorso. Ed avremo anche una speciale gara per la *Coppa del Re*, il cui programma si avvicina, sembra, a quello della gara svoltasi due anni sono a San Sebastiano in Spagna, dove i nostri ufficiali, riportandone il primato, seppero fare apprezzare la indiscussa superiorità della nostra scuola di equitazione. Anche a questa gara prenderanno parte speciali *équipes* composte di sei ufficiali ognuna, scelti fra i migliori per ogni nazione concorrente.

Inoltre — fra le altre categorie —

il programma comprende una categoria per cavalli da caccia, due gare in elezione e probabilmente anche una speciale categoria per le signore. Infine avremo un grande *Sleeple-Chase* militare internazionale.

Finora non è stato deciso dove si svolgerà questo importante concorso, cioè nell'Ippodromo di Tor di Quinto o in quello nuovo dei Parioli.

* * * PAGIDA PER LE LETTRICI * * *

Fragilità?!..

Lettrici, che all'Italia disolate l'elade bellezza, io scrivo poche linee per voi, e le dedico ai vostri occhi nerissimi e lucenti più che stelle. Contro di me si appunteranno le spade de l'egoismo maschile, ma non importa; ambisco un sorriso vostro segreto di compiacenza. Brillerà codesto raggio di sole?

Alcuni pensieri esporrò sull'eterno femminile regale, argomento così sfruttato, direte, e pur sempre nuovo, rispondo io.

Il classico grido del poeta inglese « *fragilità sei, o donna* » allora fu ripetuto con voluttà da tutte le bocche maschili, e parve una rivelazione: l'egoismo del sesso forte era soddisfatto; l'eterno femminile regale veniva bollato da una bocca così mirabilmente canora.... Eppure quanti poeti e filosofi in precedenza ben dissero più amaramente. Fragilità, spregevole attributo di debolezza delle cose frivole!

Fragilità?! Le cose fragili son fatte per mani cortesi e delicate. In natura tutto ciò ch'è fragile abbisogna di sacerdoti dediti al culto della bellezza: è fragile tutto ciò che eternamente vive e non di vita rude. L'eterno femminile regale è delicato e sensibile come un'arpa che abbia per corde fibrille di cuori; queste solo una mano d'un angelo può farle vibrare sempre senza spezzarle.

Fragilità?! Nel dolore si rivela l'energia mirabile della donna: essa è come statua di bronzo, simbolo di forza e di eternità. E non dico di più.

La donna è la messaggera alata inviata da Cupido; sua missione naturale — ed alla quale nessuna legge umana può sottrarla — è quella di destare nelle anime la più grande, la più mirabile forza fattrice e creatrice: l'amore.

Quando i rintocchi funebri di una campana annunziano la morte di una donna, a me si stringe il cuore; e, se giovane è la scomparsa, nell'anima mia si desta tutto un rimpianto: ahimè quanta forza dispersa! Io penso che la donna, spinta gagliardamente dal soffio di vita che l'investe, non può fossilizzarsi in un amore solo. Come una pianta lussureggiante pervasa da linfa generosa, Ella domanda al Sole Eterno i caldi raggi per fiorire sempre. La storia de l'arte, di questa sublime manifestazione de l'amore, palpita di figure muliebri che destano amore e passano.

Gli uomini si sono illusi od hanno voluto lasciarsi illudere su l'amore unico e solo de la donna: in vano tutte le ritorte e le catene, fatte di codici e di pandette, per imprigionare l'aquila mirabile che corre al Sole. La natura è inesorabile: guai a chi osa contrastarla! Anco la maternità non è fine a se stessa ne la vita di una donna che possa amare!

Innanzi ai fatti compiuti, all'esperienza diurna, noi ci accontentiamo di mormorare *fragilità*, e troviamo

assurda una prigionia artatamente fabbricata da l'egoismo. Inutile negarlo, la donna, se pur non raggiunge gli estremi di un peccato così grazioso, ha sempre nel core un'idealità d'amore tormentosa!

In genere, Ella ama potentemente chi non l'ama e spregia o vaporosamente ama chi l'adora. Perché? Fragilità? No, segue l'impulso della missione naturale: in colui che follemente allora ha destato l'arcana forza creatrice, nell'altra, come edera verde si allaccia e corre alla cima per ridestare le forze. Ne l'arte, ne la letteratura divennero sommi coloro cui sorrise amaramente un amore insoddisfatto.

E voi, lettrici, perdonateme, mai brillerete nell'azzurro de l'arte; la femminilità lo vieta: solo casi radi di sole scintilla natura vi concesse.

Tutto un bisogno di luce, di sogno, vi spinge a conquistar ne la vita il soglio luminoso di supreme ispiratrici, senza crudeli ed irragionevoli divieti: fenomeno naturale è il femminismo, parto de l'istinto vostro.

In Italia, povera l'estetica, nullo il sentimento, l'arte dimessa e incerta, ma la provvida natura, con un crescendo di nascite, ingrossa le fila de l'esercito alato.

Salve, eterno femminile regale!

A te tutto un altare di luce la poesia cresce: l'ombra care dei poeti spargono sui gradini immacolati le superbe rose de le illusioni senza rimpianti.

Piccola Posta

Adele — La jupe culotte!!! Ma pazienti ancora un pochino!

Ballerino Gigi — Il Boston va ballato con grazia, e non è fatto per tutti.

Consiglia — Il vero amore non si stanca mai... Fatto d'anima non lo tocca il gelo; la brace si copre di cenere: una stella mai...

Ines — Se t'ama, ritornerà, siine certa! Purtroppo si muore anche d'amore... Vi sorrida presto la felicità sospirata.

Capitan Fracassa — Sì, ritengo che Agesilao Greco abbia una puntarella di torto: perdonategli il carattere siciliano.

Bios

La commemorazione di domenica ed il Teatro Verdi

Domenica scorsa, in forma solenne, le Leghe cittadine, con l'intervento di diverse altre dei paesi limitrofi, fecero la commemorazione di Giordano Bruno.

Un imponente corteo con numerose bandiere e musica in testa, formato ov'è la residenza della Lega contadini, si recò in piazza Duomo, per appendere una corona alla lapide di Giuseppe Garibaldi, incastonata sulla facciata di quelle Scuole.

Il corteo quindi, prendendo la via Montenegro si recò al Teatro Verdi, dove l'esimio oratore leccese Avv. Contursi-Lisi pronunciò un applauditissimo discorso d'occasione.

Terminata la commemorazione si riformò il corteo, per sciogliersi tranquillamente al punto ove erasi formato.

Il giorno dopo circolavano intanto in città delle voci, che il nostro bel taatro, in seguito alla precedente commemorazione, aveva subito dei danni; cioè molti velluti dei davanzali dei palchi tagliati, diversi vetri infranti, quinte rovinare ecc.

Assunte subito esatte informazioni al riguardo, abbiamo invece saputo che tali voci erano esagerate, e che nulla vi era da deplorare, tranne che la rottura d'un vetro ed in gran parte sporcati i velluti delle potrone e poltroncine, perchè gl'intervenuti vi avevano poggiati i piedi per passare da un posto all'altro.

Tutto sommato, quindi, nulla di grave; ma per evitare i seri danni che in simili occasioni potrebbero veramente verificarsi, in quell'unica opera pregevole che vantiamo e che tanto ci è costata (!!), sarebbe prudente che l'Amministrazione Comunale non la ceda più per simili usi.

Siamo certi di essere esauditi nei nostri voti, che sono poi quelli dell'intera cittadinanza brindisina, la quale ha tutta contribuito per la costruzione di quel suo gioiello.

Scoperte Archeologiche

Giorni sono, a circa due metri di profondità dal piano stradale ed in un fondo di proprietà del sig. Oronzo Delle Grottaglie, è stata scoperta una base attica in calcare compatto, del diametro di metri 1,30, poggiante su di un plinto in pietra *carparo*.

Si suppone che dovesse sostenere una delle colonne formanti il peristilio di un grandioso edificio.

In altro fondo appartenente al sig. Andrisano, si è scoperta un'olla funeraria molto ben conservata, a tre metri circa sotto il livello dell'attuale suolo giardinato.

È una terra-cotta di forma ovoidale, con labbro svasante, sfornita di anse, alta centimetri 75 con il massimo diametro di centimetri 54.

Detta olla conteneva frammenti di ossa umane ed una quantità di cocci spezzati.

Questo solertissimo R. Ispettore dei Monumenti e Scavi, Can. Pasquale Camassa, si è premurato di fare estrarre con massima precauzione i sopra indicati oggetti, facendoli poi trasportare nel nostro Museo S. Giovanni.

DAL VERO

Giovedì due contadini odono lo strillone che vendeva una grande quantità di *Gazzettini delle Puglie*, gridare: *Uno scandalo diplomatico a Brindisi, Signoriii!*

Uno di essi, che non aveva ben capito, domanda all'altro:

— *Cce sta dici quaddu?*

— *Comu, no l'ha ntisu?* risponde

l'altro: *sta ddici nu scatulu ti pumata a Brindisi.*

— *Sapi cce l'eti!*

LUCE!

Sarà tedioso per una parte dei nostri lettori, sarà ostico per lo zelante Presidente della *Società Pugliese*, ma noi non possiamo tralasciare l'argomento che riguarda un importantissimo servizio, qual'è quello della illuminazione.

In questa settimana non sono mancati diversi spegnimenti parziali dei più importanti rioni della città; spegnimenti che per la loro frequenza e per la loro durata, sono di grave danno al movimento cittadino. Intanto sappiamo che l'ufficio municipale ha elevato all'appaltatore non poche e meritate contravvenzioni, però non conosciamo l'esito di queste, e ci auguriamo che sarà stato di severa lezione per la Società, contro cui — se non andiamo errati — il partito ch'è ora al potere, ha spezzato non poche lance, ai tempi della cessata Amministrazione.

È proprio ora di finirla: è giunto il momento che la cittadinanza non può più oltre sopportare quanto dalla Società Elettrica Pugliese si commette a suo danno; mentre, d'altro canto, essa è severissima, non sappiamo con quanto ardore, nello incassare dagli utenti il caro prezzo d'un'illuminazione affatto impossibile. E la stanchezza di questi ultimi si nota, nello accorrere *spontaneamente* a sottoscrivere per le azioni che dovranno servire a formare il capitale occorrente all'impianto d'una nuova illuminazione.

A proposito abbiamo inteso che da parte della Società elettrica si cerca divulgare la voce che una nuova Società non potrebbe qui installare il suo materiale! Ciò viene naturalmente insinuato dalla medesima, nel suo esclusivo interesse. Quegli utenti che potrebbero abbozzare facilmente all'amo, devono tener presente che in tutte le principali città del mondo sono installate, non una, ma parecchie Società del genere; ed i fili delle medesime s'incrociano per ogni verso, senza arrecarsi reciprocamente il minimo danno. Riteniamo questa ragione sufficiente a dissipare ogni dubbio che si cercasse far nascere in loro.

Concludiamo per ora col farci l'augurio che lo stato presente delle cose, al riguardo, debba presto finire; e che l'illuminazione del paese sia con sollecitudine sostituita da altra più economica e più decorosa per una città che si rispetta.

IL GOVERNATORE DELL'ERITREA

Col diretto delle 11,30, proveniente da Napoli, è qui giunto S. E. il Senatore Salvago Raggi governatore dell'Eritrea.

E' ripartito per via mare, col piroscafo *Habsburg* del Lloyd Austriaco.

NOTA TRISTE

A Chiasso, alle ore 18 del 17 corrente, dopo lunga e straziante malattia cessava di vivere, a soli 44 anni, la Signora

Giorgina Califano Drasinos

Con la sua immatura dipartita, sei graziosi bambini rimangono orfani della madre adorata, la quale non prodigherà più loro cure e carezze!

All'inconsolabile marito, ai figli e parenti tutti dell'estinta, giungano l'espressioni sincere del nostro cordoglio.

Il giorno 21 stesso mese corr., si spegneva nell'unanime compianto la Signora

LUCIA CATANZARO

vedova De Castro

Fu donna eletta per virtù domestiche, e visse tutta per la famiglia che tanto adorava.

La Città di Brindisi invia ai figli Oronzo, Giuseppe, Adolfo e Quirina; alle famiglie rispettive e parenti tutti, le sue più sentite condoglianze.

CRONACA

Sport

In seguito ad iniziativa del giovane Barbadori Giuseppe si è formata una squadra di Foot Ball, composta dei seguenti giovani: G. Barbadori, G. Stifano, D. Guadalupi, F. De Todaro, F. Guadalupi, A. Marinazzo, A. Barbadori, A. Bellocchi, G. Durano, A. Guadalupi, V. Ravagli.

Domenica scorsa in piazza Castello s'incontrò detta squadra, che ha preso il nome di « Brindisi Foot Ball Team » con quella della R. Nave Vettor Pisani, per una partita amichevole.

La vittoria arrise alla squadra brindisina con 3 goals a zero.

Bon Voyage

La sera del 23 corr., alle ore 9, ebbe luogo al Restaurant della Stazione una cena d'addio che gli impiegati postelegrafici di quest'ufficio centrale vollero offrire al loro capo Sig. Oronzo Bortone, traslocato a S. Severo.

Fra i commensali regnò la massima cordialità e vi furono parecchi brindisi, ai quali, con commoventi parole, rispose... nessuno, perchè il predetto capo-ufficio non si presentò, e si rese per quella sera irreperibile!

Sempre dinamite

Un tal De Luca Carmine è stato sorpreso ed arrestato da alcuni agenti di P. S., mentre gettava in mare, in contrada Fiume grande, una cartuccia di dinamite.

Al pubblico

Il Sig. Carlo Montagna, corrispondente del « Giornale d'Italia » ci prega di avvisare il pubblico, che egli non è più il corrispondente locale del *Gazzettino delle Puglie*.

Refurtiva recuperata

Grazie all'energia ed avvedutezza della Questura e particolarmente dell'agente Giuseppe De Giorgi, sono state rinvenute le monete antiche testè rubate dal Civico Museo.

Detta refurtiva era stata depositata dai ladri sotto un ceppo di vite in un fondo in contrada Rosa.

La giustizia indaga per rintracciare gli autori del furto anzidetto, che non potranno sfuggirle, essendo essa sulle buone tracce.

Atto di Coraggio

La mattina di Giovedì 23 corr., un cavallo attaccato alla carrozza del sig. Marcello Scizzeri prendevagli la mano sbalzandolo al suolo, mentre un suo nipotino, che era con lui, rimaneva con grave pericolo nella vettura, trascinata a corsa sfrenata dall'imbizzarrito quadrupede.

Per combinazione passava dalla via S. Barbara la guardia municipale Paolo Mirarchi, il quale, mettendo a serio rischio la propria vita, si lanciò verso il cavallo; e presolo per la testa, dopo essere stato trascinato per una cinquantina di metri, riuscì a fermarlo.

L'atto compiuto dal Mirarchi fu salutato dagli applausi dei presenti; e noi ora lo additiamo alle autorità e superiori per un meritato premio.

Grave delitto scongiurato

La sera del 19 corrente, verso le ore 20, certo Cosimo Carlucci fu Domenico, di anni 28 calzolaio da Carovigno, veniva inseguito con i coltelli alla mano dai nominati D'Aprile Cosimo di Antonio, di anni 28, trainante da Brindisi, e Miglietta Salvatore fu Furiano, di anni 28, contadino, pure da Brindisi.

In quel momento detta via non era frequentata da alcuno; ma nel mentre che il D'Aprile stava per colpire ferocemente il Carlucci, con l'acuminata arma che stringeva nella mano destra, veniva afferrato per il braccio dalla guardia municipale Antonio Toscano, coadiuvato dal compagno Giovan Battista Capitanio, che per fortuna passavano in quel momento da quel punto. Il D'Aprile però veniva ferito leggermente alla spalla sinistra dal Miglietta, il quale, alla vista delle guardie fece scomparire il coltello, dandosi a precipitosa fuga.

Accorsero in aiuto degli agenti diversi marinai della R. Marina, ed il sottocapo cannoniere Leonardo Sammartano di questa Difesa, accompagnò l'arrestato in Caserma.

Additiamo ai loro superiori i due bravi agenti, che, non badando a pericolo, evitarono la funesta conseguenza che si sarebbe potuta avverare.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1911

Stato Civile

dal 14 al 23 Febbraio 1911

Nati 32 — Truppi Andrea — Boggio Vitantonio — Grande Umberto — De Vita Vito — Mancini Vito — Luparelli Vito — Orlandi Generosa — Consales Guglielmo — Tucci Nicola — Guadalupi Domenico — Ravenda Ugo — Melacca Ilcra — Maci Ada — Capozziello Damiano — Lozito Luigi — Bergamo Guglielmo — Facecchia Consiglia — Interno Antonia — Diana Guglielmo — Scarimbolo Antonia — Scorrano Cosimo — Schio Amelia — Palummatesi Maria — Riccheo Teodoro — Tulipano Cancetta — Iurlaro Clara — Gigante Antonio — Zongoli Raffaele — Morelli Lucrezia — Vecchio Felice — Coppone Lucia — Romito Cosimo.

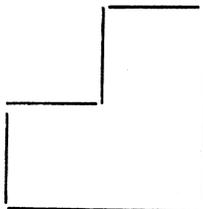
Morti 29 — De Cesare Bonaventura a. 68 — Frossi Carmine a. 32 — Tommasi Gaetano a. 55 — Palmisano Cosimo g. 14 — Ceunze Giuseppa m. 9 — Giosa Teodoro g. 11 — Guadalupi Gaetano a. 69 — Acquaviva Francesca a. 86 — Lazzaro Vito a. 69 — Ferri Giuseppa a. 59 — Bovo Elvira a. 8 — Sederino Giuseppa a. 90 — Colonna Lucia a. 75 — Monticelli Crocifissa a. 80 — Geremia Vittoria m. 9 — Acquaviva Maria a. 2 — Spagnolo Annunziata a. 2 — Baldari Raffaele a. 15 — Di Bello Cosimo a. 29 — Andrisano Giuseppe a. 67 — Petracca Antonio m. 9 — Taliente Cosimo a. 25 — Catanzaro Lucia a. 77 — Giambalvi Alessandro a. 71 — De Tommaseo Antonio a. 81 — Lanzarelli Cosima a. 39 — D'Arco Raffaele a. 75 — Pino Filomena a. 73 — Bitonto Francesco a. 84.

Publicazioni 5 — Sacchelli Giuseppe a. 44 con Ferrara Nunzia a. 27 — Gigante Pietro a. 51 con Guadalupi Cosima a. 41 — Tari Stefano a. 59 con Curiano Teodora a. 59 — De Lorenzo Teodoro a. 36 con Antoglietta Anna a. 28 — Saponaro Cosimo a. 24 con Strambaci Maria a. 15.

Matrimoni 6 — Sindaco Antonio a. 59 con Casciano Addolorata a. 54 — Strambaci Giorgio a. 26 con Montinaro Raffaele a. 17 — Croce Angelo a. 23 con D'Ambrosio Addolorata a. 22 — Lonoce Giuseppe a. 29 con Grandieri Emma a. 19 — Colella Francesco a. 26 con Taliente Angela a. 21 — Titi Teodoro a. 26 con Guadalupi Maria a. 22.

Una ripartizione difficile

Un padre lascia ai suoi figli un campo che ha la forma qui sotto segnata; egli desidera che la parte di ciascuno dei suoi quattro figli sia eguale in superficie e simile come forma a quella degli altri.



Come dividerete il campo?

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla DITTA ACHILLE BANFI MILANO produttrice dei nuovi prodotti

SAPONE BANFI

AMIDO BANFI

LUCIDO crema BANFI

(per scarpe)

e riceverete un pacchetto di DENTIFRIZIO BANFI, profumato. Novita.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Malattie Veneree * * *

* * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE
del Dispensario Civico Municipale

Via Belvedere, 4 — Brindisi

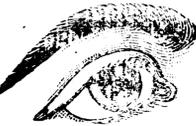
Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

NON PIU'

MIOPÌ - PRESBITI
E VISTE DEBOLI



•OIDEU. Unico e solo prodotto nel mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS: scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 — Napoli.

Signore!

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

Maria Lettere - Brindisi

Via XX Settembre N. 11, p. p.

dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulle, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, sciarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sartie, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.

Laboratorio Chim.-Farmaceutico

O. ORTOLANI

FRANCAVILLA - FONTANA

Il Premiato Febbrifugo ORTOLANI

Viene concordemente dichiarato da Luminari della Scienza medica il Sovrano Antimalarico in tutte le forme palustri, l'attivissimo microbicide generale ed antitermico in tutte le altre svariate forme patologiche di natura infettiva (tifoidee; gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc.) il pronto rigeneratore del sangue e delle forze in tutte le convalescenze.

Miracoloso Antibleonorragico

= vegetale

Guarisce radicalmente in 3 a 4 giorni al massimo le *Blenorragie acute e croniche* le più ostinate *uretriti, leucorree ecc.*

Non dà bruciore né lascia restringimenti.

VENDITA presso L'AUTORF ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

In Brindisi presso le Spettabili Farmacie MUSCIACCO - D'IPPOLITO